

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00645711

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0900645711

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTV - Identificazione insieme

<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Antifonario R
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTS - Quantita' non rilevata</b>	QNR
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	domenicano
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento di S. Marco
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa e convento di S. Marco
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza S. Marco, 3
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di S. Marco
<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	S. Marco e Cenacoli 578
<b>INVD - Data</b>	1915
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria del Carmine
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1388
<b>DTSF - A</b>	1389

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1661
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1661
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1714
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1714
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
--------------------------------------	---------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Simone Camaldolese
---------------------------	--------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1381-1389
-------------------------------	-------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000973
-----------------------------------	----------

### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
-----------------------------	--------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
--------------------------------	----------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
--------------------------------	------------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro
--------------------------------	-----------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
--------------------------------	-----------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm
----------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	700
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	470
-------------------------	-----

<b>MISV - Varie</b>	specchio di scrittura: mm 485x318; legatura: mm 752x505x110
---------------------	---

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il testo è ben conservato, i margini superiore e inferiore sono rifilati e alcuni richiami dei fascicoli sono al limite del taglio del margine. Rare integrazioni in pergamena di dimensioni ridotte e presenza di piccole cuciture di tagli della pergamena; la pergamena è abbastanza spessa ma i follicoli sono poco visibili. La legatura è stata restaurata e il cuoio originale è rimasto solo parzialmente; il legno delle assi presenta diversi segni di chiodi e incisioni.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il codice contiene le antifone della settima parte del tempo dal sabato anteriore alla prima domenica di Quaresima all'Ultima Cena esclusa. Cc. I (cart. sciolta) + 162 + I' (cart.); inchiostro (bruno, rosso, azzurro); colori a tempera, oro in foglia su bolo; penna e pennello. Rubriche in inchiostro rosso. Numerazione a penna e inchiostro nero in cifre arabe nell'angolo superiore del margine esterno, probabilmente successiva alla realizzazione del codice, cc. 161-162 numerazione a penna e inchiostro nero in cifre arabe nell'angolo superiore del margine esterno (datate 1714). 21 fascicoli, tutti quaterni regolari. Fori da compasso; richiami dei fascicoli al centro del margine inferiore. Scrittura Testualis eseguita da un'unica mano con inchiostro bruno e rosso fino a c. 160r; c. 160v: altra mano e datata 1661; cc. 161-162: altra mano e datata 1714. Legatura: piatti in legno parzialmente ricoperti di cuoio marrone con decorazioni ad impressione, due bindelle di restauro; sul piatto post. 2 chiodi per le bindelle e 4 borchie in ottone, 2 chiodi lungo il piatto ant. e 4 in quello post. Contiene: 2 iniziali rubricate, 333 iniziali filigranate piccole, 10 iniziali filigranate riflesse medie, 5 iniziali fogliate grandi caudate, 1 iniziale figurata grande caudata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	piatto posteriore, cartellino membranaceo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R/ Antiphonae de tempore a sabbato ante dominicam primam Quadragesimae usque ad Cena Domini exclusive
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRP - Posizione</b>	piatto anteriore, verso, cartellino cartaceo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R. MUSEO DI S. MARCO/ Inventario 1918/ n. 578

## NSC - Notizie storico-critiche

Purtroppo la miniatura dell'Antifonario R si presenta molto deteriorata, rendendone difficile una adeguata lettura stilistica. Il codice fa parte del gruppo di corali provenienti dalla chiesa di Santa Maria del Carmine di Firenze che, nella seconda metà dell'Ottocento, in seguito alle soppressioni napoleoniche, entrarono a far parte della collezione del Museo di San Marco. L'attribuzione del Rondoni (1876, p. 78 n. 64) a un Ignoto miniatore del secolo XV fu ripresa anche dal D'Ancona (1914, V. II, I, p. 209 n. 248) il quale specificò che l'artista doveva far parte, molto probabilmente, di una équipe di miniatori che sembra essere al lavoro, nei primi decenni del secolo, in tutti i codici del Carmine. Egli, infatti, distingue più mani: una molto raffinata nei libri segnati T (571), Q (572), un'altra più incerta nei libri M (574), H (573), V (575), G (577), R (578), I (579), C (569) e una terza riconducibile a un discepolo di Lorenzo Monaco nel libro E (576). Fu il Salmi, per primo, ad attribuire l'intero gruppo a Don Simone camaldolese (1954, pp. 43-44), attribuzione confermata dalla Levi D'Ancona (1962, pp. 239-240, 422) che identificò parte dei codici provenienti dal Carmine (Invv. 571, 572, 575, 577, 578, 579) con i cinque in cui Don Simone Camaldolese eseguì 30 miniature fra il 23 febbraio del 1388 e l'aprile del 1389 e che furono rilegati da Frate Giovanni Andrea, secondo i documenti da lei pubblicati. La studiosa, inoltre, precisa che attualmente gli originari cinque volumi sono sei poiché quelli segnati 571 e 575 formavano un volume unico prima del 1473. Il miniatore camaldolese, che firma un codice proveniente dal convento di San Pancrazio nel 1381 (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Cor. Laur. 39) nel quale è scritto che "cum pennello miniavit eum dominus Simon de Senis monachus ordinis camaldulensis", fu, secondo il D'Ancona (1914, V. I, p. 15), "il primo divulgatore di quelle forme, un misto di senese e di fiorentino, alle quali Don Lorenzo Monaco doveva di lì a poco imprimere il suggello della sua alta personalità". Successivamente, Chiarelli (1968(1981), p. 66) attribuisce il gruppo ad un'equipe ruotante intorno a Don Simone e riferisce l'Antifonario R (578) ad un ignoto "miniature della scuola degli Angeli prossimo a Don Simone camaldolese". Il riferimento del gruppo di codici ad una équipe di miniatori è confermato anche dalla Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 13). Anche Kanter (in Painting an Illumination 1994, p. 188) cita il gruppo di codici realizzati per il Carmine che rappresentano il momento più alto dello stile di Don Simone, caratterizzati da complesse composizioni, da una particolare capacità narrativa, da figure naturalistiche e dall'utilizzo di un'ampia gamma cromatica con forti influenze della scuola dell'Orcagna.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 590258

**FTAT - Note**

foto della c. 27v

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 590256

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro dei conti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Entrata e Uscita
<b>FNTD - Data</b>	1382/1401
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc.145v, 152r, 152v, 155r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archiviuo di Stato di Firenze/ Conventi soppressi
<b>FNTS - Posizione</b>	113, S. Maria del Carmine, vol.82
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF CS 1382/1401

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
<b>FNTD - Data</b>	1915
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n, 578
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Marco e cenacoli

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rondoni F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001607
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 78 n. 64

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, I, p. 209 n. 248

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008360
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14, 18, 66

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	x0000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 22, note 1, 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 239-240, 422
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008356
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 188
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scudieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.